|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| logo_comune_san_felice | *logo pon 14-20*Istituto Comprensivo Statale “ENRICO FERMI”Via Cervino – 81023 – Cervino (CE)Tel. 0823/312655 – Fax. 0823/312900e-mail ceic834006@istruzione.it –ceic834006@pec.istruzione.itCod.Mecc.CEIC834006 ---C.F. 80011430610Codice Univoco Ufficio 20ATRGSITO: http://www.istitutocomprensivofermicervino.gov. it |

|  |
| --- |
| logo-FESR-alta-definizione |

 |

**Prot. n° 3433/C1**

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

***approvato dal Consiglio di Istituto***

***nella seduta del 31 ottobre 2018***

**INDICE**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  pag. |  |
| Premessa |  |  |
| Priorità, traguardi ed obiettivi |  |  |
| Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI |  |  |
| Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza |  |  |
| Piano di miglioramento |  |  |
| Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 |  |  |
| Progetti ed attività |  |  |
| Scelte derivanti da priorità ed obiettivi assunti negli anni precedenti |  |  |
| Fabbisogno di personale |  |  |
| Scelte organizzative e gestionali |  |  |

***Premessa***

* Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto Comprensivo Statale ***“Enrico Fermi”*** di Cervino (CE) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, **n. 107**, recante la **“*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”.**
* Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. **2508 del 29/09/2015** e prot**. n. 2257/C1 del 10/09/2018.**
* Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del **31 ottobre 2018.**
* Il piano è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del **30 ottobre 2018** con delibera n° 8 .
* Il piano, dopo l’approvazione, è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.
* Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito delle scuole in chiaro.

**Contesto**

La scuola rappresenta un'importante agenzia educativa presente sul territorio ed è considerata dalle famiglie come punto di riferimento per la crescita formativa dei figli: le esperienze di vita risultano, infatti, limitate al contesto scolastico.

L’individuazione del numero di alunni con BES, rilevato durante il corrente anno scolastico, si avvicina al 2% (escludendo dalla rilevazione gli alunni dell'infanzia ) e per cui si è ritenuto necessario attuare strategie d’intervento individualizzate e personalizzate, calibrate su ritmi di apprendimento individuali che hanno determinato evidenti elementi di positiva trasformazione nel contesto scolastico.

Nella scuola secondaria di primo grado al fine di rendere più omogenea la distribuzione degli alunni per fasce di livello, sono stati istituiti più corsi ad indirizzo musicale. Il territorio è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola, dove esiguo è il commercio e l'artigianato.

Il livello culturale della popolazione è modesto, pochissimi raggiungono un grado di istruzione di scuola secondaria di secondo grado. Esiguo è il numero di operai, impiegati e professionisti. Nella maggior parte delle famiglie lavora un solo genitore e spesso in modo precario.

Ciò comporta la necessità da parte dei giovani e intere famiglie di trasferirsi altrove, impoverendo detta realtà di risorse fisiche ed intellettuali. La popolazione scolastica è distribuita fra i plessi dislocati sul territorio del comune. Si rileva un aumento di casi di svantaggio sociale che alcune volte sfocia in episodi di bullismo. Cervino, con le sue frazioni di Messercola e Forchia, è un paese della Campania situato a sud-est di Caserta, capoluogo di provincia, da cui dista 15 Km. Il territorio ha un’estensione di circa 8 Km quadrati e la popolazione si addensa soprattutto nel centro storico di Cervino e nella frazione di Messercola. La frazione di Forchia è scarsamente abitata. Il territorio è ben integrato nelle attività della scuola:

* l’Ente Comunale partecipa alle iniziative programmate dall'istituto, collabora e contribuisce all'organizzazione e all'onere economico per i servizi di trasporto, di mensa, buono libri, sostegno all’integrazione degli alunni diversamente abili e al funzionamento degli uffici di segreteria e degli edifici;
* l’ASL stabilisce una forma collaborativa con la scuola, sia nella presa in carico degli alunni con diverse abilità, sia nella programmazione di momenti condivisi di orientamento psicologico alle famiglie e agli alunni;
* le Associazioni sportive e di volontariato supportano le manifestazioni e la rete con la scuola per esperienze extracurriculari e per promuovere l’apertura della scuola al territorio. La Scuola intrattiene rapporti con altre agenzie del territorio e particolarmente con i seguenti enti:
1. associazioni di volontariato;
2. associazioni sportive;
3. associazioni culturali.

Ci sono ancora difficoltà di investimento per la risoluzione di problemi strutturali degli edifici. L’Istituto, infatti, ha, dislocati su ampio territorio quattro plessi, uno di Scuola Secondaria di I grado, tre plessi di Scuola Primaria e due di Scuola dell’Infanzia.

**Priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dove è reperibile all’indirizzo:

***http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CEIC834006/iac-fermi-cervino/***

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

**Le priorità che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

1. Migliorare gli esiti in uscita degli alunni
2. Migliorare le competenze chiave degli alunni
3. Migliorare il comportamento degli studenti nel rispetto e la condivisione delle regole.
4. Migliorare l’Inclusione e il Benessere a Scuola.

**I traguardi che l’Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:**

1. Abbassare di un punto la percentuale di alunni che conseguono il diploma di scuola secondario di I grado con una valutazione uguale a 6/10.
2. Migliorare i risultati degli studenti nelle prove INVALSI, incrementando la percentuale di alunni con una valutazione in linea con la media nazionale.
3. Ridurre il numero di studenti sospesi.
4. Garantire l’Inclusione e il Benessere a Scuola.

**Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

1. I punteggi ottenuti dagli alunni nella prova di italiano e matematica si discostano da quelli di scuole con background socioeconomico e culturale simile.
2. C’è varianza tra le classi; la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è superiore alla media nazionale.
3. Nella Secondaria di Primo Grado il numero di sospensioni date agli studenti è aumentato poiché diversi sono gli alunni con comportamenti problematici e reiterati e, scarso o inesistente, è il dialogo costruttivo con le famiglie.

Permettere agli alunni BES di vivere la vita scolastica in un contesto il più sereno possibile, seguendo le direttive del **PAI.** Il presente Piano è reperibile all’indirizzo:

***http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CEIC834006/iac-fermi-cervino/***

Allegato:

**Gli obiettivi di processo che l’Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

**Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:**

1. Gli obiettivi di processo individuati contribuiscono al raggiungimento delle priorità attraverso la condivisione e l’attuazione di prassi didattiche focalizzate sullo sviluppo di una didattica per competenze, migliorando l’utilizzo delle metodologie laboratoriali e di strumenti tecnologici.
2. Si renderanno gli alunni consapevoli degli obiettivi programmati a breve, a medio e lungo tempo.
3. Si sensibilizzeranno le famiglie all’utilizzo del sito per una comunicazione efficace.
4. Nel corso dell'anno si provvederà alla pianificazione per l’utilizzo del registro elettronico.
5. Si metterà a sistema la progettazione e la valutazione per competenze nella dimensione della verticalità oltre che della orizzontalità fra le discipline.
6. Si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità ed identità.

Gli interventi saranno attuati partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive tra cui educatori e psicologi.

**Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

L’analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

* Rispetto alle rilevazioni precedenti, si osserva un avvicinamento alla media nazionale, in quinta primaria nella prova di matematica.
* La prova preliminare di lettura, nelle classi seconde primaria, ha ottenuto una media d'Istituto superiore alla media nazionale.
* Dal confronto dei risultati della prova di matematica con quelli delle prove degli anni scorsi si evidenziano risultati migliori.
* Per la terza secondaria, in matematica, è diminuita la percentuale degli studenti con livello 1 ed è aumentata quella degli studenti con livello 2.

**Risultano invece punti di debolezza:**

* La media dei punteggi del nostro Istituto è statisticamente al di sotto dei punteggi della Campania, del Sud e della media italiana complessiva.
* I risultati delle prove analizzati per classi parallele della scuola primaria e secondaria evidenziano una situazione eterogenea.
* C'è un’alta percentuale di studenti con livello 1 contro una bassa percentuale di quelli con livello 5.

**Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell’utenza come di seguito specificati:

* Ente Comunale
* ASL di competenza territoriale
* Associazione Solidale e Culturale “Solidarietà Cervinese”
* Cooperativa sociale “Antigone”

**Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:**

* La realizzazione di opportune forme di collaborazione tra enti ed organi che concorrono alla programmazione ed attuazione di interventi di promozione culturale, sociale etc…

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

* Il rafforzamento e la promozione della cittadinanza attiva e della cultura in armonia con gli ordinamenti vigenti.
* La prevenzione del disagio minorile e giovanile.
* La promozione e la realizzazione di corsi e percorsi mirati al sostegno delle attività didattiche delle scuole coinvolte e nel campo dell’istruzione pubblica e della cultura.

**Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15**

Alla luce dei continui mutamenti all’interno della società della conoscenza, risulta di stringente attualità e necessità:

* affermare il ruolo centrale della scuola;
* innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
* prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
* realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
* garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Di conseguenza anche la nostra istituzione scolastica garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

In tale ambito, la nostra istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell’offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La flessibilità dell’autonomia didattica ed organizzativa ha già garantito una piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi previsti, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio in particolare attraverso:

* l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
* il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell’autonomia;
* la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l’articolazione del gruppo della classe.

**LE ATTIVITÀ PROGETTUALI**

**L’ampliamento dell’offerta formativa tra progetti curriculari e laboratori di recupero e potenziamento**

Anche la nostra istituzione scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e dopo aver individuato il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia, in relazione all’offerta formativa che intende realizzare, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali, intende per il triennio 2016/2019, attuare i progetti di cui a seguire, mirati al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

* valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea anche mediante l’utilizzo della metodologia **Content language integrated learning**;
* potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;
* potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte;
* sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
* sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
* potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
* potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
* prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
* valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale;
* valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, si è ritenuto opportuno, per il prossimo triennio, focalizzare l’attenzione su aree progettuali specifiche e determinate, così come emerso dalle criticità e dai punti di forza del **RAV**.

**PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**Le aree progettuali saranno così suddivise:**

1. ***“ Il Mestiere di scrivere” -*** Il progetto nasce dall’esigenza di comunicare e interagire con gli altri e dal bisogno di farsi capire. È rivolto principalmente agli alunni delle tre classi della Scuola Secondaria di I grado.

La realizzazione del progetto prevedrà incontri da gennaio ad aprile, di ascolto e di scrittura, di correzione e riscrittura attraverso la tecnica del brainstorming. Gli alunni saranno divisi in gruppi facilitando la collaborazione e l’interazione. In corso d’opera, qualora se ne presentasse la necessità saranno apportate delle modifiche, nell’ottica prioritaria del raggiungimento finale dell’obiettivo del progetto. Vi sarà, inoltre, una raccolta sistematica e periodica dei dati relativi alle attività in cui il progetto è articolato ai fini della rendicontazione.

**Gli obiettivi che il progetto si pone saranno i seguenti:**

* Sviluppare le conoscenze linguistiche.
* Stimolare l’immaginazione e la creatività.
* Scrivere e approfondire metodi e tecniche di scrittura.
* Creare un ambiente di cooperazione per l’espressione e il confronto.
1. ***“Progetto di Latino”-*** Il progetto mira a fornire agli alunni le conoscenze di base della lingua latina, al fine di agevolare l’inizio del percorso liceale, avvicinandoli al mondo classico e alla sua cultura. Il corso è rivolto principalmente agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado.

**Gli obiettivi che il progetto si pone saranno i seguenti:**

* Primo approccio allo studio della disciplina.
* Primo approccio alla cultura latina e al mondo classico.
* Riflessione sull’etimologia delle parole.

Sono previsti incontri da gennaio a maggio.

1. **Progetto: “Coro voci bianche”-** Il progettomira alla valorizzazione del canto corale in quanto esperienza formativa atta a sviluppare e migliorare la memoria, l’autocontrollo e la socializzazione. Sarà sviluppato nell’arco scolastico 2018/19 con incontri extracurriculari da scadenzare nel corso dei lavori. Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado.
2. ***“Trinity” - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave nella comunicazione in lingua straniera.***

Il progetto mira all’approfondimento della conoscenza della Lingua Inglese. È rivolto principalmente agli alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria di I grado.

La realizzazione del progetto prevederà il raggiungimento del III e del IV Grado di competenza Trinity con un esame finale a carico dei destinatari.

1. ***“Fermi…amoci a teatro” –***Il progetto mira a migliorare le competenze linguistiche e a stimolare negli studenti comportamenti corretti e rispettosi.

**Gli obiettivi che il progetto si pone saranno i seguenti:**

* Stimolare lo spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale

La realizzazione è prevista nel corso dell’intero anno scolastico ed è rivolto agli alunni della II C Scuola Secondaria di I Grado.

1. ***“Chi fermerà la musica?!?” – Interventi per la valorizzazione e la diffusione della cultura musicale.***

Il progetto si pone di far comprendere la musica nel migliore dei modi e la musica d’insieme è il mezzo migliore per favorire questa comprensione, perché attraverso la pratica d’insieme si sviluppa l’attenzione, il metodo di studio, la responsabilità nel lavoro di gruppo, la fiducia in sé, la valorizzazione, l’autonomia, il senso critico e autocritico, l’affinamento del gusto estetico anche attraverso l’incontro con la cultura occidentale e popolare.

È rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado (classi I – II –III A, II- III B e se possibile alcuni alunni delle classi quinte della Scuola primaria e l’attuazione del Progetto prevede l’intero anno scolastico (per la Primaria solo il Primo trimestre finalizzato alla partecipazione al Coro del Concerto di Natale), durante l’orario curriculare, all’interno però ci saranno attività extracurriculari dove è prevista la partecipazione dei genitori (partecipazione a concorsi, rassegne, manifestazioni e celebrazioni con uscite fuori sede.

1. **“Mercatino di Natale” -** a cura delle classi della Scuola Primaria di Messercola.

Il Progetto mira a conoscere l’ambiente naturale e socio economico culturale della realtà circostante. Sarà svolto da ottobre a dicembre.

1. ***“Frutta nelle Scuole*” –** Progetto ministeriale realizzato a livello nazionale,per favorire una sana e corretta alimentazione negli alunni; rivolto ai tre plessi della Scuola Primaria. Il Progetto sarà attuato da dicembre a giugno.
2. **“La tutela dell’ambiente”-** Progetto destinato agli alunni della Scuola Primaria di Messercola. Esso mira alla conoscenza, alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio. Sarà svolto nel corso dell’anno scolastico.
3. “**Prove Invalsi”-** Interventi per l’avvio all’Invalsi. Rivolti agli alunni delle classi II e V dei tre plessi della Scuola Primaria.
4. **Progetti rivolti alla Scuola Primaria di Cervino:**
* La magia del Natale.
* CLIL
* Coding e pensiero computazionale
* Un tuffo nel blu: il mondo dell’acqua
* Rifiorire: festa della primavera.
1. Scuola Infanzia: **Manifestazioni di fine anno scolastico.**
2. ***“Arte e Immagine” – Interventi per il potenziamento delle competenze in campo artistico.***

Il progetto nasce dall’esigenza di offrire la conoscenza di sé, delle proprie abilità e dei propri limiti, dal momento che una delle definizioni più importanti che si richiede alle scuole oggi è proprio quella di fornire all’individuo che cresce una identità sociale e la capacità di comunicare, dialogare, usando tutti i mezzi espressivi: Il linguaggio verbale, Visuale, Operativo.

**Il progetto si pone i seguenti obiettivi:**

* Educare alla collaborazione e al confronto.
* Educare al senso di responsabilità e alla consapevolezza del proprio ruolo.
* Favorire la conoscenza di sé e l’acquisizione della fiducia in se stessi
* Sviluppare la capacità espressiva e comunicativa di ciascuno
* Contribuire all’affinamento del gusto estetico
* Rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali
1. Nel corso dell’anno scolastico 2018/19 sarà realizzato un progetto nell’ambito dell’articolo 9, riguardante l’inclusione e il benessere a scuola: “*Fermi...tra palco e realtà*”, per le classi 3 e 4 Scuola Primaria e 1 e 2 Scuola Secondaria di I Grado.

**PROGETTO DI ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL’ORA DI RELIGIONE**

**A.S. 2018-2019**

Premessa

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all’IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell’azione didattica. Questo impegno è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n.. 316 del 1987, l’art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010.

Fonti normative:

Accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede (18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121); CM n. 316/1987; CM n. 10/2016; CM n. 4/2017; CM n. 128, 129, 130 e 131 del 3.5.1986; Nota Miur 695/2012; Nota Mef del 7 marzo 2011; Nota Mef nota n. 87/2012; Nota Mef n. 32509/2016; Nota Mef n.7181/2014; D.lgs. 62/2017.

 Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

Le attività alternative alla religione cattolica, sono obbligatorie e discendono dall’accordo tra Repubblica Italiana e Santa Sede, in base al quale gli studenti o i loro genitori scelgono se avvalersi o meno, all’atto dell’iscrizione, dell’insegnamento della religione cattolica.

Nel corrente anno scolastico 2018-2019 gli alunni che non si avvalgono dell’insegnamento della religione Cattolica sono 27:

 7 INFANZIA (Messercola)+ (1bimba da verificare, contenzioso dei genitori in atto)

10 PRIMARIA (9 Messercola, 1 Forchia)

10 SECONDARIA

Scelta di avvalersi o meno dell’insegnamento della religione cattolica

La scelta, come suddetto, viene effettuata all’atto dell’iscrizione, tuttavia vi è una differenza tra la scuola dell’infanzia e quella primaria/secondaria.

Per la scuola dell’infanzia, i genitori devono effettuare la scelta ogni anno scolastico.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado, i genitori devono effettuare la scelta soltanto all’atto dell’iscrizione alla primaria, quindi la stessa è valida per l’intero ciclo.

Da evidenziare che la scelta effettuata può essere modificata per l’anno successivo, sempre entro il termine delle iscrizioni. Sarà il genitore a modificare la scelta, eccetto che per la scuola superiore e per i percorsi di istruzione degli adulti dove sarà lo studente ad effettuare l’eventuale modifica.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili:

a) attività didattiche e formative;

b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell’IRC.

Già la C.M. n. 316 del lontano 1987 indicava come una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.

La proposta che viene qui avanzata si collega proprio a queste indicazioni ministeriali (di tipo a)

I diritti del fanciullo

Finalità generale

La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani può essere individuata nella presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, a favorire il progresso sociale e a instaurare migliori condizioni di vita in una maggiore libertà che il fanciullo, a causa della sua immaturità fisica e intellettuale, ha bisogno di una particolare protezione e di cure speciali compresa una adeguata protezione giuridica, sia prima che dopo la nascita, considerato che l'umanità ha il dovere di dare al fanciullo il meglio di se stessa.

Finalità educative

Le finalità educative da conseguire si possono identificare nelle seguenti:

- Conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e del fanciullo in particolare.

- Relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione;

- Valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini

PROPOSTA ESEMPLIFICATIVA DI UNA SCANSIONE ANNUALE SUL

TEMA DEI DIRITTI UMANI CHE SI BASA SUI QUATTRO I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA:

a) Non discriminazione (art. 2): i diritti sanciti dalla Convenzione devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinione del bambino/adolescente o dei genitori.

b) Superiore interesse (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere la priorità.

c) Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo del bambino (art. 6): gli Stati devono impegnare il massimo delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini, anche tramite la cooperazione tra Stati.

d) Ascolto delle opinioni del minore (art. 12): prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.

I docenti che verranno incaricati per lo svolgimento di Attività Alternativa potranno naturalmente, all’interno di questa proposta, articolare la propria programmazione curricolare nel modo che riterranno più opportuno. Qui di seguito una esemplificazione di possibili contenuti per la scuola dell’infanzia, primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL’INFANZIA

Letture stimolo: fiabe e racconti.

Analisi del racconto

Conversazione guidata

Drammatizzazione

Rappresentazione grafica con varie tecniche espressive

Attività ludiche

Le attività saranno particolarmente dirette all’approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile e concorreranno all’apprendimento/ consolidamento della lingua italiana laddove sono presenti alunni di nazionalità non italiana. Sceglieremo testi che offrano l’occasione per divertirsi e, nello stesso tempo, riflettere sui temi dell’amicizia e della solidarietà.

Classe prima e seconda primaria

Il concetto di diritti e di doveri.

Analisi di alcuni documenti significativi es. Il diritto al gioco art.31 della “Convenzione sui Diritti dell’Infanzia”.

Classe terza primaria

Riconoscere le identità in un gruppo

Analisi di alcuni documenti significativi es. art.15 della “Convenzione sui Diritti dell’Infanzia”.

Classe quarta primaria

Il tavolo della pace

Analisi di alcuni documenti significativi es. art.38/39 della “Convenzione sui Diritti dell’Infanzia”.

Classe quinta primaria

La necessità dell’istruzione

Analisi di alcuni documenti significativi es. art.28/29/30 della “Convenzione sui Diritti dell’Infanzia”.

Classe prima secondaria di primo grado

L’accoglienza

Analisi di alcuni documenti significativi es. art.10; art.19/27 della “Convenzione sui Diritti dell’Infanzia”.

Classe seconda e terza secondaria di primo grado

La protezione

 Analisi di alcuni documenti significativi es. art.10; art.37/42 della “Convenzione sui Diritti dell’Infanzia”.

Competenze

 Rispettare sé stesso e gli altri;

 Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sè” realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse;

 Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;

 Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;

 Essere capaci di collaborare;

 Mettere in atto strategie di problem solving.

Obiettivi

 Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile;

 Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate;

 Potenziare la “consapevolezza di sè”;

 Interagire, utilizzando buone maniere;

 Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;

 Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni;

 Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni;

 Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

Contenuti

 Riflessione sui documenti sul tema della pace;

 Riflessione sulla dichiarazione dei diritti dei fanciulli con riferimento alla realtà quotidiana dei bambini;

 Produzioni personali dei propri diritti e doveri;

 Produzioni di racconti, poesie, testi elaborati dai ragazzi;

 Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali.

Metodi e soluzioni organizzative

Le attività si svolgeranno in contemporanea alle lezioni di IRC. Il materiale didattico utilizzato sarà:

 strumenti multimediali

 schede

 materiale di facile consumo;

 favole, racconti, poesie...

 cooperative-learning

Opzione di tipo B: attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente

Come previsto dalla normativa vigente in materia di attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica, l'opzione di tipo B prevede attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente che si esplicano in attività di recupero/potenziamento di attività curricolari. Tali attività saranno concordate di volta in volta facendo riferimento ai bisogni dei singoli alunni.

Nei plessi di Scuola Primaria di Cervino e Forchia e nei due plessi di Scuola dell’Infanzia dove non c’è la sezione o classe parallela, l’alunno svolgerà attività alternativa seguendo il progetto descritto in precedenza, con il docente in compresenza che provvederà alla compilazione della nota di valutazione.

Nel plesso di Scuola Primaria di Messercola, il ragazzo si sposterà nella classe parallela dove svolgerà attività di recupero/potenziamento e sarà cura del consiglio di interclasse provvedere alla compilazione della nota di valutazione.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado per i ragazzi che usciranno dalla classe saranno previste attività di studio e/o ricerca di gruppo con assistenza del personale docente di potenziamento, oppure andranno nelle classi parallele dove rafforzeranno le competenze di base (riferite alle materie di italiano, matematica e lingue) e sarà cura del consiglio di classe provvedere alla compilazione della nota di valutazione.

Attività da svolgersi nei locali scolastici in modo coerente con le finalità della scuola, il capo di istituto deve sottoporre all'esame ed alle deliberazioni degli organi collegiali la necessità di attrezzare spazi, ove possibile, nonché organizzare servizi, assicurando idonea assistenza agli alunni, compito questo che discende dalla natura stessa dell'istituzione scolastica.

L'assistenza può configurarsi come attività volta ad offrire contributi formativi ed opportunità di riflessione per corrispondere agli interessi anche di natura applicativa che siano eventualmente rappresentati dagli studenti.

Infatti non si esclude la possibilità che gli studenti stessi segnalino propri bisogni formativi, nonché le modalità di intervento della scuola.

Per quanto attiene la scuola materna, non può non raccomandarsi vivamente che nelle suddette scuole lo svolgimento delle attività educative si realizzi avendo ogni cura affinché i bambini non avvertano alcuna forma di disagio psicologico e relazionale per le differenti scelte operate dai genitori. Allo scopo può rivelarsi utile articolare le sezioni in gruppi, quale fatto ordinario di organizzazione della attività didattica.

Valutazione

Il decreto n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ha introdotto delle novità riguardo alla valutazione di dette attività.

Secondo il nuovo dettato normativo, le attività alternative all’insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull’interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

La valutazione è riportata su una nota distinta. (in allegato la nota della Primaria a.s.2017/18).

**N.B. LE SCHEDE DI PROGETTO sono relative esclusivamente ai progetti realizzati con il supporto dei docenti dell’organico dell’autonomia.**

**PARTNER ISTITUZIONALI, ASSOCIAZIONI,**

 **RETI DI SCUOLA.**

L’Istituto “E.Fermi” per l’ampliamento dell’Offerta Formativa, collabora con vari enti istituzionali e non, pubblici e/o privati:

* Convitto Nazionale “G.Bruno” - Maddaloni.
* Ambito 7 – Scuola capofila, Liceo “Manzoni” - Caserta.
* Associazione “Carlo Piscitelli”- Messercola.
* Ente comunale – Cervino.
* Ente parrocchiale – Cervino.
* Pro-loco- Cervino.
* Associazione Onlus Antigone.
* ASL.
* Forze dell’Ordine presenti sul Territorio.

**RICORRENZE**

Nel corso dell’anno scolastico 2018/19 sarà dato rilievo ad alcune riccorrenze, ritenute fondamentali nella crescita umana, sociale e didattica degli alunni:

* 2 ottobre: Festa dei Nonni.
* 21 novembre: Festa dell’Albero.
* 27 gennaio: Il Giorno della Memoria.
* 10 febbraio: Le Foibe.
* 19 marzo: Giorno della Legalità in ricordo di “Don Peppino Diana”.

**LA VALUTAZIONE**

Le novità per la valutazione relative al primo ciclo d’istruzione, si sono applicati a decorrere dal settembre 2017.

**Valutazione ed esami di Stato nel primo ciclo**

La valutazione nel primo ciclo (primaria e secondaria di primo grado), periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all’Esame conclusivo.

La **certificazione finale delle competenze**, rilasciata su modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l’orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell’Istituzione scolastica.

Allegato:

<http://www.istitutocomprensivofermicervino.gov.it/index.php?option=com_phocadownload&view=category&id=22&Itemid=303>

* Protocollo di Valutazione

***Scelte organizzative e gestionali***

***LA STRUTTURA E L’ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA***

L’Istituto Comprensivo “Enrico Fermi”

nasce nell’anno 2000-2001

ed è costituito dai seguenti plessi

**SCUOLA DELL’INFANZIA**

**CERVINO: N°Alunni 49**

**Responsabile di Plesso**

**Ins.Assunta Zimbardi**

**MESSERCOLA N°Alunni 43**

**Responsabile di Plesso**

**Ins.Filomena Di Agresti**

***SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO***

**(SEDE CENTRALE)**

**N°Alunni 230**

**LA GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E DIDATTICA DELL’ISTITUTO È**

 **SVOLTA NEI SEGUENTI UFFICI:**

**UFFICIO DELLA DIRIGENZA**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Dott.ssa/Prof.ssa Giovanna Falzarano**

**COLLABORATORI:**

**Prof.ssa Alessandra Vigliotti**

**Prof. Enrico Siciliano**

**UFFICIO DEI SERVIZI**

**GENERALI E AMMINISTRATIVI**

**D. S. G. A.**

**Dott. Giocondo Lauriello**

***N. B. Gli uffici sono situati presso la Scuola Secondaria di I grado.***

Il **Capo d’Istituto** e il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** vi svolgono, tra gli altri, i seguenti compiti fondamentali:

*•* gestione del bilancio e della contabilità;

• gestione del personale docente, del personale ATA e degli alunni;

• gestione del patrimonio scolastico;

• organizzazione, prevenzione, informazione e formazione ai fini della sicurezza;

• gestione dei progetti e delle attività collegate ai programmi degli Organi Collegiali;

• rapporti con l’utenza e con la realtà esterna alla scuola.

**L’ORARIO DELLE LEZIONI E IL FUNZIONAMENTO**

**per il corrente anno scolastico 2018/2019**

**SCUOLA DELL’INFANZIA**

Plesso Messercola - Plesso Cervino 8:30 - 16:30 dal lunedì al venerdì

**SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria del nostro Istituto propone, alla propria utenza, l’organizzazione oraria prevista dall’art. 4 del D.L. 01 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che prevede la seguente articolazione:

• orario di 27 ore settimanali:

**MESSERCOLA** classi dalla Prima alla Quinta 8:15 - 13:45 dal lunedì al venerdì

**CERVINO** classe Quinta 8:15 - 13:45 dal lunedì al venerdì

• tempo pieno a 40 ore settimanali:

**FORCHIA** classi dalla Prima alla Quinta 8:15 - 16:15 dal lunedì al venerdì.

**CERVINO** classi Prima, Seconda, Terza e Quarta 8:15 - 16:15 dal lunedì al venerdì.

Il modello orario che verrà adottato per le classi prima, seconda, terza e quarta di Cervino avrà validità per l’intera frequenza del quinquennio. La scuola adotta il modello organizzativo scelto dalla maggioranza dei genitori.

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto attua l’orario previsto dalla legge 53/2003.

Nei **corsi A – B – D**- **I C,** l'orario delle lezioni è distribuito su 5 giorni settimanali:

* dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 14:00, con 29 ore curriculari più 1 ora di approfondimento disciplinare.

Il **corso A** ad Indirizzo Musicale (strumenti insegnati: chitarra, flauto, pianoforte e violino):

* rientro pomeridiano dalle ore 14:00 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì.

**Corso C ( classi II e III) a tempo prolungato** : 8:00 – 17:00 lunedì e mercoledì

 8:00 – 14:00 martedì, giovedì,

 8:00 – 16:00 venerdì.

**L’ORARIO DELLE LEZIONI E IL FUNZIONAMENTO**

**per l’anno scolastico 2018/2019**

**SCUOLA DELL’INFANZIA**

Plesso Messercola - Plesso Cervino 8:30 - 16:30 dal lunedì al venerdì

**SCUOLA PRIMARIA**

La Scuola Primaria del nostro Istituto propone, alla propria utenza, l’organizzazione oraria prevista dall’art. 4 del D.L. 01 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che prevede la seguente articolazione:

• orario di 27 ore settimanali:

**MESSERCOLA** classi dalla Prima alla Quinta 8:15 - 13:45 dal lunedì al venerdì

**CERVINO** classe Quinta 8:15 - 13:45 dal lunedì al venerdì

• tempo pieno a 40 ore settimanali:

**FORCHIA** classi dalla Prima alla Quinta 8:15 - 16:15 dal lunedì al venerdì.

**CERVINO** classi Prima, Seconda, Terza e Quarta 8:15 - 16:15 dal lunedì al venerdì.

Il modello orario che verrà adottato per le classi prima, seconda, terza e quarta di Cervino avrà validità per l’intera frequenza del quinquennio. La scuola adotta il modello organizzativo scelto dalla maggioranza dei genitori.

**PIANO ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Per le classi a tempo normale 27 ore, vengono proposte:

1**. attività curriculari** esplicitate secondo la distribuzione oraria di seguito elencata

|  |  |
| --- | --- |
| **Insegnamento per le classi III-IV-V** | **ore settimanali** |
| Italiano | 6 |
| Storia | 3 |
| Geografia | 2 |
| Matematica | 5 |
| Scienze | 2 |
| Tecnologia | 1 |
| Inglese  | 3 |
| Arte e Immagine | 1 |
| Educazione Fisica  | 1 |
| Musica  | 1 |
| Religione | 2 |
| Totale ore | 27 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Insegnamento per la classe II** | **ore settimanali** |
| Italiano | 7 |
| Storia | 3 |
| Geografia | 2 |
| Matematica | 5 |
| Scienze | 2 |
| Tecnologia | 1 |
| Inglese  | 2 |
| Arte e Immagine | 1 |
| Educazione Fisica  | 1 |
| Musica  | 1 |
| Religione | 2 |
| Totale ore | 27 |

|  |  |
| --- | --- |
| **Insegnamento per la classe I** | **ore settimanali** |
| Italiano | 8 |
| Storia | 3 |
| Geografia | 2 |
| Matematica | 5 |
| Scienze | 2 |
| Tecnologia | 1 |
| Inglese  | 1 |
| Arte e Immagine | 1 |
| Educazione Fisica  | 1 |
| Musica  | 1 |
| Religione | 2 |
| Totale ore | 27 |

Per le classi a tempo pieno, 40 ore settimanali, vengono proposte:

|  |  |
| --- | --- |
| **Insegnamento per tutte le classi** | **ore settimanali** |
|  | **cl.I cl. 2 cl 3/4/5** |
| Italiano  | 8 | 8 | 8 |
| Storia | 3 | 3 | 3 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 8 | 7 | 6 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 |
| Tecnologia | 1 | 1 | 1 |
| Inglese  | 1 | 2 | 3 |
| Arte e Immagine | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 |
| Educazione Fisica | 1 | 1 | 1 |
| Religione | 2 | 2 | 2 |
| Attività laboratoriali | 5 | 5 | 5 |
| Mensa | 5 | 5 | 5 |
| Totale ore | 40 | 40 | 40 |

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto attua l’orario previsto dalla legge 53/2003.

Nei **corsi A – B – D** - **I C,** l’orario delle lezioni è distribuito su 5 giorni settimanali:

* dal lunedì al venerdì dalle 08:00 alle 14:00, con 29 ore curriculari più 1 ora di approfondimento disciplinare.

Il **corso A** ad Indirizzo Musicale (strumenti insegnati: chitarra, flauto, pianoforte e violino):

* rientro pomeridiano dalle ore 14:00 alle ore 18:00 dal lunedì al venerdì.

**Corso C ( classi II e III) a tempo prolungato** : 8:00 – 17:00 lunedì e mercoledì

 8:00 – 14:00 martedì, giovedì,

 8:00 – 16:00 venerdì.

**PIANO ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Per le classi a tempo normale sezioni A-B D vengono proposte:

1. **attività curriculari** esplicitate secondo la distribuzione oraria di seguito elencata

|  |  |
| --- | --- |
| **Insegnamento per tutte le classi** | **ore settimanali** |
| Italiano | 6 |
| Storia | 2 |
| Geografia | 1 |
| Matematica | 4 |
| Scienze | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Inglese  | 3 |
| 2^ Lingua Comunitaria | 2 |
| Arte e Immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Educazione Fisica | 2 |
| Religione | 1 |
| Approfondimento disciplinare | 1 |
| Totale ore | 30 |

Per le classi a tempo prolungato sezione C vengono proposte:

|  |  |
| --- | --- |
| **Insegnamento per tutte le classi** | **ore settimanali** |
| Italiano Attività laboratoriali | 63 |
| Storia | 2 |
| Geografia | 1 |
| MatematicaAttività laboratoriali | 43 |
| Scienze | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Inglese  | 3 |
| 2^ Lingua Comunitaria | 2 |
| Arte e Immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Educazione Fisica | 2 |
| Religione | 1 |
| Approfondimento disciplinare | 1 |
| Interscuola | 2 |
| Totale ore | 38 |

**GLI ORGANISMI**

La gestione democratica e condivisa dell’Istituto e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola sono attuate attraverso i seguenti **organismi:**

Il **Collegio Docenti**, cui spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell’istituto in tutte le sue componenti.

**I Consigli di classe, di interclasse e di intersezione** rispettivamente della scuola Secondaria di primo grado, della Scuola Primaria e della Scuola dell’Infanzia cui spetta il compito di progettare, organizzare, verifcare, controllare e valutare la vita didattica-educativa delle classi/sezioni di competenza.

**LE PERSONE**

**ll Dirigente Scolastico**

**Dott.ssa/Prof.ssa Giovanna Falzarano**

Il Dirigente Scolastico, in coerenza con il profilo delineato nell'art. 25 del D, Lgs. 165/2001 e nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica, nella sua autonomia funzionale entro il sistema di istruzione e formazione; promuove e sviluppa l’autonomia sul piano gestionale e didattico; promuove l’esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all’apprendimento degli alunni, la libertà d’insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

**I Docenti Collaboratori del Dirigente Scolatico**

I Docenti Collaboratori operano su delega del DS sostituendolo in tutte quelle funzioni delegabili:

**I COLLABORATORE**- Prof.ssa Alessandra Vigliotti;

**II COLLABORATORE** - Prof. Enrico Siciliano

**I Responsabili di Plesso**

Ai Responsabili di Plesso spetta il compito di organizzare, di coordinare e di gestire il plesso loro assegnato.

* **RESPONSABILE INFANZIA CERVINO - Ins. Assunta Zimbardi**
* **RESPONSABILE INFANZIA MESSERCOLA - Ins. Di Agresti Filomena**
* **RESPONSABILE PRIMARIA CERVINO - Ins. Luisa Pascarella**
* **RESPONSABILE PRIMARIA MESSERCOLA - Ins. Ippolita Piscitelli**
* **RESPONSABILE PRIMARIA FORCHIA - Ins. Antonella Piscitelli**

**Le Funzioni Strumentali**

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolarisettori dell’organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare eampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell’Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali ocapacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzane del PTOF, ilsuo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

**Le Aree** stabilite dal Collegio per l’a.s. 2018/19 sono:

* **Area 1 Gestione PTOF, Monitoraggio e Valutazione- Ins. Antonella Piscitelli; Prof.ssa Pina Fiore.**
* **Area 2 Invalsi – Ins. Luisa Pascarella**
* **Area 3 Inclusione e Benessere a Scuola – Ins. Maria Rosaria Rivetti.**
* **Area 4 Continuità ed Orientamento in Entrata e in Uscita – Ins. Ippolita Piscitelli.**

**I Docenti**

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere l’educazione e l’istruzione degli alunni. Essa si fonda sull’autonomia culturale e professionale dei docenti.

**I Diparimenti**

I Dipartimenti nascono dall’esigenza di riqualificare in modo non occasionale il processo di insegnamento-apprendimento per una condivisione sugli strumenti e sui modelli organizzativi più idonei per realizzare lo scopo.

* **Antropologico/Letterario, coordinato dalla Prof.ssa Adriana Pistilli**
* **Linguistico, coordinato dal Prof.re Carlo Bove**
* **Scientifico/Tecnologico, coordinato dalla Prof.ssa Anna Renga**
* **Artistico/Espressivo/Comunicativo, coordinato dalla Prof.ssa Patrizia Cannoniero.**
* **Coordinatore dei Dipartimenti: Prof.ssa Anna Renga**

**Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**

Anche la figura del direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è notevolmente cambiata a seguito della nuova gestione finanziaria introdotta dal D.I. n. 44/2001, che detta nuove istruzioni sulla gestione delle istituzioni scolastiche cui è stata attribuita la personalità giuridica a norma dell'art. 21 della Legge15/3/97, n. 59 e del DPR 18/6/98, n. 233. In stretta collaborazione con il dirigente scolastico vengono affidate a questa figura di riferimento la cura dei servizi amministrativi e contabili e la gestione dei beni mobili e immobili della scuola.

**Il Personale ATA**

È il personale non docente della scuola, costituito, oltre che dal direttore dei servizi generali e amministrativi, dagli Assistenti Amministrativi (in numero variabile a seconda dell'organico) e dai Collaboratori Scolastici (anch’essi di numero variabile a seconda dell'organico).

**Gli Assistenti Amministrativi**

Il personale di segreteria cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l’esterno. Uno degli Assistenti ha anche la funzione di sostituire il direttore dei servizi generali e amministrativi in caso di assenza o di legittimo impedimento.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO** |  | **ATTIVITÀ DI NON INSEGNAMENTO PER TUTTI I DOCENTI** |
|  |  |  |
| Docenti della Scuola dell’Infanzia25 ore frontali sulla sezione |  | ProgrammazionePreparazione e attuazione dei progetti.Svolgimento di attività extrascolastiche (visite e viaggi d’istruzione,…).Preparazione delle attività didattiche.Correzione compiti.Compilazione documenti.Rapporti con le famiglie.Partecipazione Organi Collegiali.Incontri con gli esperti.Incontri con personalità del luogo.Aggiornanento e fomazione |
| Docenti di Scuola Primaria:22 ore frontali sulla classe2 ore di programmazione di modulo. |  |
|  |
| Docenti di ScuolaSecondaria di 1°Grado:18 ore frontali sulla classe. |  |

**I Collaboratori Scolastici**

I Collaboratori Scolastici hanno il compito principale di sorveglianza e custodia dei locali, prestano la loro opera al fine di garantire le condizioni igieniche dei locali, collaborano con il restante personale nella sorveglianza degli alunni e degli arredi.

**Curricolo orizzontale e verticale dell’Istituto.**

**Il curricolo orizzontale dei vari ordini della Scuola è reperibile sul sito.**

**Per quanto riguarda il curricolo verticale, a breve, dopo gli aggiornamenti, sarà pubblicato.**

**PARTE SECONDA**

**ORGANIGRAMMA FUNZIONALE 2018/2019**

***file:///C:/Users/Piscitelli%20Antonella/Downloads/ORGANIGRAMMA%20FUNZIONALE%20%2020172018.pdf***

**ORGANICO DELL’AUTONOMIA**

**TRIENNIO 2016/2019**

Con riferimento alle attività previste dalle sezioni de Piano di miglioramento e del Curricolo, e in attuazione di quanto prescritto dal comma 5 della Legge 107/2015 che recita che “l’organico dell’autonomia è funzionale alle esigenze didattiche organizzative progettuali delle istituzioni scolastiche come emergono dal piano triennale dell’offerta formativa”, di seguito si elenca il fabbisogno di personale necessario alla scuola nel triennio per la realizzazione delle attività di POTENZIAMENTO previsto dal PDM, in raccordo con il curricolo e con l’extracurricolo.

**a. posti comuni e di sostegno**

**SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **Annualità** | **Fabbisogno per il triennio** |
|  | Posto comune | Posto di sostegno |
| **Scuola dell’Infanzia** | a.s. 2016-17: n. | **12** | **2** |
| a.s. 2017-18: n. | **12** | **1** |
| a.s. 2018-19: n. | **12** | **1** |
| **Scuola primaria** | a.s. 2016-17: n. | **30** | **8** |
| a.s. 2017-18: n. | **33** | **11** |
| a.s. 2018-19: n. | **30** | **7** |

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Classe di concorso/****sostegno** | **a.s. 2016-17** | **a.s. 2017-18** | **a.s. 2018-19** |
| **A043** | **6** | **6** | **7** |
| **A059** | **4** | **4** | **5** |
| **A345** | **2** | **2** | **2** |
| **A245** | **1** | **1** | **1** |
| **A028** | **1** | **2** | **2** |
| **A445** | **1** | **1** | **1** |
| **A030** | **1** | **1** | **1** |
| **A032** | **1** | **1** | **2** |
| **A077** | **4** | **4** | **4** |
| **AD00** | **4** | **3** | **8** |

**b. Posti di potenziamento per il triennio**

**SCUOLA PRIMARIA**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Area di miglioramento****Da potenziare** | **Fabbisogno****Di risorse professionali** | **Attività** | **Competenza****Di cittadinanza** |
| CURRICOLO – PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE | N. 1 RISORSA **EEEE** | 1.Potenziamento di Italiano e Matematica2.Attività Connesse alle priorità Individuate nel Rav | A.Competenza In MadrelinguaB.Compentenze Logico-Scientifiche |
| AMBIENTI DI APPRENDIMENTO | N. 1 RISORSA **A346/EEEE** da utilizzare nella Scuola Primaria | A346 e 1 unità di EEE :Diffuso uso di strategie innovative Supporto alle classi con alunni besSupporto ai docenti di lingua straniera.Aumento delle ore di linguaper la certificazione esterna del QCRE  | * Competenze in lingua straniera
* Competenze digitali
* Competenze sociali e civiche
 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Organizzazione delle attività** | **Monte ore destinato** | **Nesso con il comma 7 della l.107/2015** | **Destinatari** |
| Articolazione flessibile dell’orario di lezioni e articolazione flessibile delle classi parallele e a classi aperte nella scuola primariaCo-presenza in classe per l’articolazione della classe in gruppi di livelloAttività di peer to peer con funzione di docente mentoreCooperative learning con gruppi di livello misto.Circle time | **14 ore per strategie innovative** per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento**8 ORE SETTIMANALI SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI** FINO A 10 GG. | Comma 7 lettere a – b – i – e | Alunni scuola primaria e SS I Gruppi costituiti dai monitoraggi condotti dai consigli di classe |
| Supporto classi con alunni con BESGruppi di classi parallele articolati in modalità peer to peer e cooperative learning.Funzione docente mentore e facilitatore nei circle time per l’inclusione (vedi PDM)Corsi di recupero pomeridiano.Attività di rinforzo a gruppi di alunni per il miglioramento degli esiti.Attività extracurriculari per la certificazione esterne del QCRE | **N. 10 ORE** **PER IL POTENZIAMENTO****N.6 ORE** **SOSTITUZIONE DOCENTI**  **6 ORE** **CERTIFICAZIONI ESTERNE** DI INGLESE (FRANCESEO SPAGNOLO) | Comma 7 lettere a – b – i – e – p-q- | Alunni selezionati per i recupero per il superamento delle insufficienze e per il miglioramento del target previsto di miglioramentoB. Gruppi di alunni individuati come eccellenti per il conseguimento delle certificazioni esterne delle lingue stranierec. gruppi misti per la diffusione di attività mirate all’inclusione |

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Area di miglioramento****Da potenziare** | **Fabbisogno****Di risorse professionali** | **Attività** | **Competenza****Di cittadinanza** |
| CURRICOLO – PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE | **- N. 1 RISORSE A043****- N. 1 RISORSE A059** | **1**.POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA**2**.ATTIVITÀ CONNESSE ALLE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAVN. 1 unità di risorsa A059: sostituzione parziale animatore digitale (6 ore) | A.COMPETENZA IN MADRELINGUAB.COMPENTENZE LOGICO-SCIENTIFICHE |
| AMBIENTI DI APPRENDIMENTO | **A033****A028** |  Sostituzione collaboratore del Dirigente Scolastico e sostituzione parziale del docente deputato all’orientamento e alla cura e coordinamento del curricolo verticaleFornisce agli alunni la capacità di assumere una identità sociale e di comunicare usando tutti i mezzi espressivi: linguaggio verbale, visuale ed operativo. | Competenze digitaliCompetenze sociali e civiche |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Organizzazione delle attività** | **Monte ore destinato** | **Nesso con il comma 7 della l.107/2015** | **Destinatari** |
| Articolazione flessibile dell’orario di lezioni e articolazione flessibile delle classi parallele nella scuola secondaria di I grado.Co-presenza in classe per l’articolazione della classe in gruppi di livelloAttività di peer to peer con funzione di docente mentoreCooperative learning con gruppi di livello misto.Circle time | **12 ore per risorsa per attività di potenziamento** (come da PDM), di cui 8 antimeridiane e 4 con laboratori di potenziamento o recupero pomeridiani**6 ore a testa sostituzioni**1 unità di risorsa A059: **sostituzione parziale animatore digitale (6 ore)** | Comma 7 lettere a – b – i – e | Alunni scuola SS I Gruppi costituiti dai monitoraggi condotti dai consigli di classe |
| Supporto classi con alunni con BESGruppi di classi parallele articolati in modalità peer to peer e cooperative learningFunzione docente mentore e facilitatore nei circle time per l’inclusione (vedi PDM)Corsi di potenziamento (in orario pomeridiano).Attività di rinforzo a gruppi di alunni per il miglioramento degli esiti  | **A033** **8 ore supporto ai docenti** di materie non tecnologiche per l’utilizzo della LIM o di strategie multimediali**6 ore sostituzioni****4 ore laboratori per l’ECDL** e la produzione di L.O. **pomeridiane** **A028****6 ore sostit**uzioni**12 ore per risorsa per attività di potenziamento** (come da PDM), di cui 8 antimeridiane e 4 con laboratori di potenziamento o recupero pomeridiani  | Comma 7 lettere a – b – i – e – p-q- | Alunni selezionati per il recupero per il superamento delle insufficienze e per il miglioramento del target previsto di miglioramentoB. Gruppi di alunni individuati come eccellenti per il conseguimento delle certificazioni esterne c. gruppi misti per la diffusione di attività mirate all’inclusione |
|  |

**SINTESI**

**ORGANICO DEL POTENZIAMENTO – IN AGGIUNTA ALL’ORGANICO dei posti comuni e di sostegno** N. **5** complessivo di risorse richieste PER L’ORGANICO DEL POTENZIAMENTO

**EEEE: N. 2 RISORSE** DI SCUOLA PRIMARIA DI CUI UNA **A346** con specializzaione in inglese e titoli e peculiarità funzionali all’inclusione e all’utilizzo di strategie inclusive (esperte di tecniche del PEER TO PEER – COOPERATIVE LEARNING – CIRCLE TIME - GESTIONE DELLA TOKEN ECONOMY, DELLA MIXED ABILITY CLASSROOM, ESPERTI IN CERTIFICAZIONI DI LINGUA INGLESE CAMBRIDGE, SPAGNOLO CERVANTES)

**A346: N. 1 RISORSA** DA CONDIVIDERE CON LA SCUOLA PRIMARIA – parialmente utilizzate per sostituzione docenti staff e parzialmente per attività di certificazione esterna con corsi pomeridiani di INGLESE, FRANCESE E SPAGNOLO e CORSI DI RECUPERO per gruppi di livello da classi parallele per il miglioramento degli esiti

**A043**: **N. 1 RISORSE**: superamento del gap con scuole con lo stesso ESCS nelle PROVE INVALSI miglioramento degli esiti con impiego flessibile dei gruppi classe e attività didattiche come da PROGETTI PDM

**A059: N. 1 RISORSE**: una parzialmente utilizzate per sostituzione docente ANIMATORE DIGITALE miglioramento degli esiti con impiego flessibile dei gruppi classe e attività didattiche come da PROGETTI PDM superamento del GAP con scuole con lo stesso ESCS NELLE PROVE INVALSI

**A033: N. 1 RISORSA**: diffuso e pervasivo uso delle tecnologie nella didattica per garantire il miglioramento attraverso strategie alternative.

**A028: N. 1 RISORSA**: sviluppare la capacità espressiva e comunicativa di ciascuno alunno.

**Totale risorse richieste per la realizzazione del PDM e dell’offerta formativa come prevista dal PTOF:**

 **n. 6 DI CUI 2 PER LA PRIMARIA e**  **4 PER LA SSI.**

**ORGANICO ATTUALE ANNO-SCOLASTICO 2018/2019**

**SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **Annualità****2018/2019** | **POSTO COMUNE** | **POSTO DI SOSTEGNO** |
| **Scuola dell’Infanzia** | **a.s. 2018-19: n.** | **12** | **1** |
| **Scuola primaria** | **a.s. 2018-19: n.** | **33** | **7** |

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

|  |  |
| --- | --- |
| **CLASSE DI CONCORSO/****SOSTEGNO** | **A.S. 2018-19** |
| **A043** | **7** |
| **A059** | **5** |
| **A345** | **2** |
| **A245** | **1** |
| **A028** | **2** |
| **A445** | **1** |
| **A030** | **1** |
| **A032** | **2** |
| **A077** | **4** |
| **AD00** | **8** |

**Posto di potenziamento A028 n. 2**

**c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipologia**  | **n.** |
| **Assistente amministrativo**  | **4** |
| **Collaboratori scolastici** | **14** |
|  **D.S.G.A** | **1** |

|  |
| --- |
|  **FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI** |

**I target di miglioramento previsti nel PDM saranno possibili anche nella misura in cui la scuola sarà in grado di implementare ulteriormente le dotazioni tecnologiche dell’istituto, sia attraverso il fundraising (fondi da privati, donazioni, sponsorizzazioni) sia attraverso l’accesso a fonti di finanziamento statali e comunitarie con apposite progettazione, come già verificatosi nel corso dell’a.s. 2017/2018 in seguito all’ampliamento e all’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN e alla implementazione della dotazione dei dispositivi informatici ed elettronici con i quali è stato possibile l’allestimento del nuovo laboratorio di informatica presso la Scuola Secondaria di Primo grado. Stante la stretta correlazione tra la necessità di migliorare gli ambienti di apprendimento e il fabbisogno formativo progettato e le priorità del PDM, ulteriori attrezzature sono indispensabili per garantire una didattica che assicuri adeguato spazio a tutti gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti nonché una reale inclusione con adeguate personalizzazioni dei processi formativi.**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA** | **TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA** | **MOTIVAZIONE DELLA SCELTA** |
| **TUTTO L’ISTITUTO** | **Realizzazione, l’ampliamento o l’adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN** | **Rendere più fruibile l’uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;** |
| **TUTTO L’ISTITUTO** | **Realizzazione ambienti digitali open source** | **Conseguire gli obiettivi del PNSD**  |
| **TUTTO L’ISTITUTO** | **Implementazione dei laboratori anche mobili e delle bacheche elettroniche, dei videoproiettori wireless digitali** | **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nell’ottica di adeguare gli stili di insegnamento agli stili di apprendimento** |

**Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale**

**Premessa**

**La legge 107** prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell’Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di:

* sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
* potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
* adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati;
* formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
* formazione del personale amministrativo e tecnico per l’innovazione digitale nella amministrazione;
* potenziamento delle infrastrutture di rete;
* valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
* definizione dei criteri per l’adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

L’Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L’Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale” (*rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015*)

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un’azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (*cfr. azione #28 del PNSD*) è rivolto a:

* **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Oltre alla presenza del Team per l’innovazione digitale, già composto per l’a.s. 2015/2016 da tre docenti e tre ATA, per il triennio 2016/2019 saranno formati altri 10 docenti che affiancheranno l’AD e il Team nell’innovazione digitale e nella diffusione delle buone pratiche.
* **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
* **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**AZIONI DELL’ANIMATORE DIGITALE PREVISTE ED ATTUATE NEL CORSO DELL’ANNO CORRENTE RELATIVE ALLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA E PERMANENTE COME DA D.M. N.797 DEL 19 OTTOBRE 2016**

* **PUBBLICAZIONE** del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola con area dedicata e socializzazione del documento con l’intero corpo docente per avviare una seria riflessione sul merito.

* **RICOGNIZIONE**. Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le “buone pratiche” (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati del recente RAV (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato. Tale fase potrebbe e tradursi in un documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie.
* **ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE**. Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno (nell’immediato e su lungo termine) il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l’aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo. Ma mai anteporre le tecnologie alle strategie (possibilmente di lungo corso) che si ha in mente di perseguire.
* **INTERVENTI AD HOC**. Chiarite le “pedagogie” che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l’AD potrà progettare gli interventi di formazione specifici. Sarà opportuno, anche per una questione di economie di scala, lavorare per interventi trasversali, almeno in una fase iniziale e poi calarli, in una ipotetica fase 2, nei singoli ambiti disciplinari.
* **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE**. Al termine dell’anno scolastico l’AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di una rubrica ad hoc. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire (non dimentichiamo che l’AD è in carica 3 anni), eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell’incarico.

**PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2016/2019**

- ISTITUTO COMPRENSIVO “E. FERMI” CERVINO (CE) -

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| AMBITO | A.S. 2016/2017 | A.S. 2017/2018 | A.S. 2018/2019 |
| FORMAZIONE INTERNA | * Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare i bisogni formativi
* Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti
* Partecipazione al programma di formazione specifica della figura dell’Animatore Digitale
* Creazione di un archivio per la raccolta delle buone pratiche realizzate nella scuola
* Formazione di primo livello per l’utilizzazione della strumentazione digitale di base da usare nella didattica
* Formazione per l’utilizzo della LIM
 | * Somministrazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi
* Monitoraggio delle attività svolte l’anno precedente e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
* Creazione del Profilo Digitale di ogni studente (cfr. azione #9 del PNSD) inteso come curriculum delle esperienze formative maturate durante il percorso scolastico
* Creazione di e-portfolio dei docenti (cfr. azione #10 del PNSD) a partire dall’anno di prova e lungo tutto l’arco della carriera.
* Formazione di secondo livello per l’utilizzazione della strumentazione digitale di base da usare nella didattica
 | * Somministrazione di un questionario per la rilevazione dei bisogni formativi
* Monitoraggio delle attività svolte l’anno precedente e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite
 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA | * Creazione di una sezione dedicata al PNSD sul sito della scuola
* Sperimentare percorsi didattici basati sull’uso di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche (BYOD)
* Promuovere eventi aperti alla comunità scolastica (genitori degli alunni) sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, utilizzo dei social network, educazione ai media, cyberbullismo
 | * Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione all’uso delle risorse informative digitali
* Coinvolgimento della comunità scolastica attraverso servizi digitali che potenzino il sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia
 | * Implementare politiche attive di BYOD (*bring your own device*) cioè l’utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche
 |
| CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE | Integrazione, Ampliamento e Implementazione della rete wi-fi di Istituto (cfr. azione #2 del PNSD)* Utilizzo di attività didattiche attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie
* Educazione al corretto uso dei media e dei social network
* Sviluppo del pensiero computazionale
 | * Coinvolgimento della comunità scolastica nell’uso di piattaforme digitali per la condivisione di pratiche didattiche
* Implementare pratiche di Cittadinanza digitale
 | * Coinvolgimento della comunità scolastica nell’uso di piattaforme digitali per la condivisione di pratiche didattiche
* Implementare pratiche di Cittadinanza digitale
 |

**PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE**

**TRIENNIO 2016/2019**

**FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI**

La formazione professionale, iniziale ed in servizio, dei docenti, non può essere considerata una variabile indipendente e opzionale della trasformazione del sistema scolastico, quanto piuttosto una delle condizioni essenziali per il suo farsi.

**Ricerca- sperimentazione- formazione** vanno quindi concepite come momenti dello stesso processo che si condizionano reciprocamente. La formazione trae fondamento dalla **ricerca (teorica e pratica**), e ne costituisce, a sua volta, premessa e condizione indispensabile.

Una nuova e più efficace professionalità docente si fonda sulla relazione/distinzione tra sapere esperto e sapere insegnato, sulla individuazione delle caratteristiche peculiari dei processi di insegnamento e di apprendimento del sapere insegnato riferito alle diverse fasce scolari e alle esigenze dei soggetti coinvolti, sulla centralità della competenza della mediazione didattica come attività di costruzione di percorsi affettivamente e cognitivamente significativi.

I campi nei quali il docente deve sapere esercitare la propria professionalità sono numerosi e diversificati:

-   la progettazione e la conduzione dei processi di insegnamento e di apprendimento;

-   la cogestione dei processi formativi nel modulo/consiglio di classe;

-   la relazione e la comunicazione con studenti e genitori;

-   l'uso delle risorse formative del territorio;

-   la valutazione degli esiti dei processi di insegnamento/apprendimento.

Alla base di questo possibile profilo sta una diversa concezione della nuova professionalità docente: quella del **docente come ricercatore**.

Pensare la propria professionalità in una dimensione **di ricerca** significa dare ascolto e attenzione alle domande che l’esperienza quotidiana mette in gioco, privilegiare l’attenzione ai processi e alle interazioni con gli allievi, imparare a lavorare in una dimensione cooperativa con gli altri adulti che hanno in carico la formazione, saper trovare risorse utili per risolvere i problemi, considerare la memoria dei percorsi sperimentati come elemento fondamentale per la valorizzazione della professionalità.

In sintesi, tratti salienti di questa nuova professionalità dovrebbero essere queste capacità:

1) leggere le situazioni e mettersi in relazione con le domande dei soggetti e dei contesti nei quali si opera;

2)  elaborare e sperimentare percorsi e materiali tarati su tali domande;

3)  mantenere un riferimento costante con i risultati della ricerca scientifica e didattica;

4)  analizzare e valutare i processi di insegnamento/apprendimento:

5)  documentare e comunicare i risultati del proprio lavoro didattico.

La formazione in servizio degli insegnanti costituisce l’occasione per l’analisi e per il riorientamento delle pratiche della mediazione didattica, mediante il loro confronto con l’evoluzione del sapere disciplinare, con proposte di innovazione o sperimentazione. Questa revisione che implica anche la ristrutturazione delle mappe e degli schemi cognitivi degli insegnanti in formazione, va condotta mediante attività laboratoriali in cui il docente possa:

-   essere agente diretto della propria formazione;

-    utilizzare consapevolmente gli strumenti epistemologici della disciplina insegnata;

-    progettare e condurre un’azione didattica culturalmente valida e mitologicamente corretta.

La presentazione e l’analisi di esperienze, percorsi, materiali didattici, condotte in piccoli gruppi; l’ideazione e l’applicazione assistita di nuovi itinerari, con ritorni ciclici e richiami di verifica, devono costituire i campi specifici di attività in cui si esplica questo tipo di formazione.

Anche nella conduzione di attività di formazione di insegnanti in servizio vanno valorizzate le competenze e le disponibilità degli insegnanti che hanno realizzato e documentato esperienze significative di innovazione.

**PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI**

http://www.istitutocomprensivofermicervino.gov.it/index.php?option=com\_phocadownload&view=category&id=9&Itemid=403

IN ALLEGATO:

* PIANO DI MIGLIORAMENTO
* PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA
* CARTA DEI SERVIZI
* PIANO DELLA PERFORMANCE
* REGOLAMENTO D’ISTITUTO
* PIANO DI FORMAZIONE
* PIANO ANNUALE per l’INCLUSIVITÀ.
* PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.